



18/00006797

ITA:

PC DOVA

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEologici ARCHITETTONICI  
ARTISTICI E STORICI DELLA CALABRIA - COSENZA

560129 Roma, 1975 - Ed. Poligo Stato - X. C. 100

PROVINCIA E COMUNE:	PC DOVA
LUOGO:	Via S <sup>z</sup> Antonio
OGGETTO:	Chiesa di San Rocco
CATASTO:	part F - Foglio 30
CRONOLOGIA:	sec. XV (fine) - 1640 -
AUTORE:	Ignoto
DEST. ORIGINARIA:	edifizio per il culto
USO ATTUALE:	edifizio per il culto
PROPRIETÀ:	della Prebenda Teologale della Diocesi di Bovalpa
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI:
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI	
PIANTA:	rettangolare con 1 abside circolare
COPERTURE:	Tetto con strutture lignee e manto di copertura in coppi
VOLTE o SOLAI:	piatti
SCALE:	a una rampa
TECNICHE MURARIE:	maturata in pietra non squadrata ricoperta da intonaco grezzo.
PAVIMENTI:	cotto e quadrelle di cemento
DECORAZIONI ESTERNE:	portale in pietra, bugnato e cornici finte sul campanile, fiori, maschere, stucchi.
DECORAZIONI INTERNE:	stucchi decorativi
ARREDAMENTI:	arredi sacri
STRUTTURE SOTTERRANEE:	

## DESCRIZIONE:

L'edifizio si presenta con pianta compatta isolata al centro di un sistema di viuzze che fanno capo alla omonima piazzetta alberata, verso la quale la chiesa volge il suo prospetto principale.

Rigorosamente semplice quest'ultimo mostra tracce di decorazione soltanto nel portale in pietra intagliata e nella sommità del campanile, posto sul lato destro.

Il portale in pietra intagliata è di forma semplice ed è costituito da montanti in pietra, con motivi ricorrenti in altri simili (Spirito Santo, Immacolata), che sorreggono l'architrave con due mensole, sormontata da una cornice superiore nella quale fanno spicco alcune decorazioni e lo stemma dell'arcivescovo Marzano.

La sommità del Campanile è definita da un sistema di paraste, mentre sui lati del vano delle campate corre un basamento breve in finta pietra. Una cornice sovrasta il tutto e su essa piovano ai quattro vertici dello cuspidi in pietra che circondano la sommità di forma piramidale.

La parete a monte risulta seminterrata rispetto agli altri livelli, per il salto di quota della carreggiata stradale. Verso x

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

ALL. 1

FOTOGRAFIE:

ALL. 2-3-4-5-6-7

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSG; MA; RA; OA; SM; D:.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDE:

ARON FRANCESCA PAOLINO.

*Francesca Paolino*  
13.7.77

DATA:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

Veduta generale di BOVA superiore di Teodoro Brenson (1929)  
Veduta di BOVA di Edward Lear (1847)

ARCHIVI:

Aron. Stato di RO - "Stato delle Chiese del Comune di BOVA"  
(1847), Inv. 10, F.12.

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL SOPRINTENDENTE  
(Dott. Arch. Aldo Caccarelli)

*Aldo Caccarelli*

REVISIONI:

La chiesa è sorta molto probabilmente sul finire del secolo XV, in vicinanza dell'antico Convento dei frati minori di S. Antonio.

Di essa si ha notizia soltanto nei primi anni del secolo XVII, quando un vescovo vi portò la statua del Santo.

Le notizie date furono ad essa rivolte successivamente, particolarmente nella prima metà del Settecento, sotto il vescovo Marzano, come testimonia la presenza dello Stemma vescovile posto sul portale.

Sede della omonima confraternita, ebbe a subire i danni del terremoto del 1783.

Con i fondi raccolti dalla Confraternita essa venne in breve tempo restaurata e riaperta al culto.

Nel 1847, come testimoniato nello "Stato della Chiesa di Boya" (ASRC), essa era in buono stato.

Dannata ebbe a subire dal terremoto del 1908, per cui rimase per molto tempo in abbandono.

Danneggiata ulteriormente dalle alluvioni del 1952 e successivamente nel 1973, venne in ambedue le occasioni restaurata, e recentemente riparata nella copertura, e riaperta al culto.

## SISTEMA URBANO:

Piazza

## RAPPORTI AMBIENTALI:

La sua posizione tra due vie di collegamento tra l'abitato e la campagna circostante pone l'edificio in diretta relazione, con le frange dell'abitato che la circondano e l'ambiente rurale

## ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Sul portale in pietra lo stemma del vescovo Marzano raffigurante una croce.

Riparazioni alla copertura ed alle strutture murarie nel 1975.

BIBLIOGRAFIA:

A. PELLEGRINI, Il dialetto Greco calabro di Bova, Torino, 1880, p. 254.

F. MOSINO, Documenti per la storia di Bova tra Seicento e Settecento, in "Historica" n.1, 1976, p.21

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO												OSSERVAZIONI:					
	1977																	
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERANEE																		
STRUTTURE MURARIE			X															
COPERTURE		X																
SOLAI		X																
VOLTE E SOPRITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI		X																
PARAMENTI		X																
INTONACI INT.		X																
INTESSI		X																